

## PAROLE PAROLE PAROLE...

**Sono usciti i turni di servizio per il quadrimestre estivo.**

Da questi si evince come **nessuna delle richieste da noi avanzata è stata accolta.**

**Dopo aver perso due mesi senza uno straccio di pianificazione o strategia**, con reiterate violazioni del CCNL piegandolo ad esigenze di puro risparmio sul costo del personale, ora si **continua con l'unico obiettivo di utilizzare questo tempo preziosissimo per far consumare a tutto il personale le ferie**, questa volta non più arretrate.

Le parole quelle aziendali se le porta via il vento e **il momento critico di ENAV lo pagano principalmente e quasi unicamente i suoi operativi** che sono il core business ed i principali artefici dei risultati ottenuti e non solo in termini economici.

**Nessuno o pochissimo spazio per politiche attive di safety. Nessun programma sulla professionalizzazione.**

**Pochissimo su l'aggiornamento continuo.**

Evidentemente queste attività vengono viste come meramente accessorie, mentre noi le riteniamo da sempre fondamentali, oggi ancora di più.

**Miopia? Immobilismo?**

Forse entrambi.

**Questi sono gli ultimi colpi di coda di un cda dimissionario** che a breve cederà il passo a chi si dovrà occupare di ricostruire dalle macerie, in tempo di crisi.

**Non vogliamo fare allarmismo ma questo approccio**, che appare a noi nuovo e a tratti sconcertante, è un **déjà-vu**, infatti molto spesso lo scarico delle ferie e di tutti gli altri istituti previsti da contratto per fare cassa è **propedeutico a ben altre iniziative di riduzione del salario, accesso ad ammortizzatori sociali, contrazione dei diritti e flessibilità della prestazione lavorativa.**

**Questa visione** oltre a mortificare il personale operativo che ha sempre dedicato anima e corpo alla risoluzione dei problemi operativi **assume il sapore della beffa**, violando il principio base che le ferie debbono essere concordate con il lavoratore per permetterne il recupero psicofisico, cosa mai avvenuta negli anni passati a causa della cronica mancanza di personale.

**Ma non gettiamo la spugna**, e in questo contesto in cui ci sembra di parlare al vento, **rilanciamo**, sollecitando l'azienda a prendere seriamente in considerazione la possibilità di dare il via a quella ristrutturazione degli spazi aerei fondamentale per rendere più efficiente l'uso dello spazio aereo in funzione dei **principi introdotti dal FRAIT** che tanto sudore è costato a tutti i CTA "sul pezzo" soprattutto **nelle due estati appena passate.**

Ecco un estratto dal documento **Roma 2030** sul quale lavoriamo e che è già a conoscenza dei quadri aziendali locali per poter iniziare un confronto sui temi contenuti:

- a) **Formazione di un bacino di xxx persone che collaborino con i vari reparti**, a valle di una appropriata formazione, partendo dal principio che l'età anagrafica (prevale il più anziano), o la perdita di requisiti psico-fisici per il mantenimento della licenza, sia criterio preferenziale d'accesso alla collaborazione; lasciando allo stesso tempo la possibilità di collaborare pur operando in sala in regime di H35;
- b) **nuovo disegno spazio aereo FRAIT** secondo il principio di settori a forma quadrangolare e senza la necessità che i limiti laterali dei settori Upper coincidano con quelli dei settori Lower b;
  - b1) **istituzione di un gruppo di studio** formato da personale operativo in un numero di unità concordato che realizzi il nuovo disegno di spazio aereo in un arco temporale concordato;
- c) **divisione delle specializzazioni in Upper e Lower** come conseguenza di quanto al precedente punto b).

È chiaro che **questo vuole essere solo uno spunto di riflessione per quella parte di azienda che saprà coglierne lo spirito propositivo**, votato alla professionalità, e da inserire in un progetto molto più ampio di ammodernamento ed efficientamento che parte dal succitato "Roma 2030" e sul quale continuiamo a lavorare.

Crediamo sia estremamente più produttivo per il conseguimento della mission aziendale, del benessere dei dipendenti e per pianificare un futuro comune, ricco di sfide e soddisfazioni, rendere più flessibili ed efficienti gli spazi aerei e i nostri strumenti di lavoro piuttosto che rivolgere queste attenzioni "contro" il personale operativo.

**Tutto ciò per gettare le basi di una futura ENAV, che lo ricordiamo ancora una volta, ha come principale e più importante patrimonio, non immobili, ma la grande professionalità dei propri dipendenti**, che erano e restano ancora oggi la vera risorsa della nostra azienda e non un capitolo di spesa da tagliare giorno dopo giorno!!!

**Auspiciando un confronto con tutti nel merito, ci auguriamo che queste non rimangano solo parole.**

Parole parole parole, soltanto parole...

Roma 20 maggio 2020

RSA USB Roma ACC